



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio. (IdSua:1539633)
Nome del corso in inglese	Urban and Landascape Planning.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine
2.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base
3.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base
4.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
5.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante

9.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base
Rappresentanti Studenti			Lai Omar lai.omar@tiscali.it 3453437171 Romano Giovanni Maria giovannimariaromano@gmail.com 3484660355			
Gruppo di gestione AQ			Alessandra Casu Marco Dettori Paola Pittaluga Silvia Serreli Margherita Solci			
Tutor			Alessandro PLAISANT Lidia DECANDIA			

Il Corso di Studio in breve

Urbanistica

15/04/2017

Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

La laurea di base in pianificazione fornisce gli strumenti teorici e professionali e il contesto culturale per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella statistica descrittiva, nella sociologia e nell'economia.

La laurea consente di proseguire in Corsi di studio magistrali in diversi settori, di accedere a Master di primo livello o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della progettazione urbana, paesaggistica e territoriale; dell'analisi e della pianificazione negli stessi settori e in quelli dell'energia e dello sviluppo; della valutazione; della gestione di sistemi informativi territoriali, di monitoraggio, di processi, piani, progetti e programmi.

Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

Descrizione link: sito istituzionale del Corso di Studi

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/05/2017

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione) e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali. Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna. Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Inoltre, è in corso di erogazione un'intervista questionaria alle entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli e le studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativo finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico - Pianificatore junior e laureato triennale in possesso delle basi, competenze e conoscenze per l'accesso alle lauree magistrali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alla varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.)
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni competenze e capacità trasversali e comuni sono la capacità di dialogare con esperti di altre discipline, di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non.

Per lo svolgimento della funzione A - responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni - è necessaria la conoscenza di leggi, decreti, ecc. che regolano i processi tecnico-amministrativi, gli strumenti di piano e progetto alle varie scale, le procedure e l'iter amministrativo per la redazione, l'approvazione, attuazione e il monitoraggio di piani e progetti territoriali, urbanistici e paesistici.

Per lo svolgimento della funzione B - libero professionista con funzioni di analisi, monitoraggio e valutazione - il laureato deve possedere competenze e capacità di analisi, di definizione di indicatori, requisiti e criteri per il monitoraggio e la valutazione orientati alla pianificazione, deve saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di analisi, monitoraggio e di valutazione nonché i quadri di riferimento istituzionali e legislativi.

Per lo svolgimento della funzione C - libero professionista analista e elaboratore di dati territoriali, esperto di sistemi informativi territoriali - occorrono basi teoriche e pratiche nel campo dell'analisi, interpretazione ed elaborazione di dati territoriali e di alcuni modelli, tecniche e strumenti che sostengono tali attività; anche per i sistemi informativi territoriali e le rappresentazioni cartografiche è necessario avere basi teoriche e pratiche adeguate e saper utilizzare almeno un software per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Per lo svolgimento della funzione D - libero professionista collaboratore nella redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo - occorre conoscere in teoria e in pratica tecniche, metodi e strumenti per le valutazioni ambientali e strategiche, per gli studi di fattibilità, per il coinvolgimento delle componenti non esperte nei processi di pianificazione.

Per lo svolgimento della funzione E - libero professionista collaboratore in attività varie di pianificazione a tutte le scale - è necessario conoscere il quadro di riferimento normativo e istituzionale, gli strumenti di pianificazione a tutte le scale, la loro gerarchia, i processi di definizione, approvazione attuazione e monitoraggio. E inoltre necessario avere capacità di rilevazione, analisi e strutturazione dei problemi inerenti il contesto fisico al quale si riferisce l'attività e saper utilizzare tecniche metodi e strumenti di supporto all'attività di pianificazione, compresi quelli orientati ai processi di partecipazione.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Il laureato triennale dopo iscrizione alla Sezione B- Pianificatori, dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può:

1. collaborare alle attività di pianificazione;

2. progettare, realizzare e gestire sistemi informativi per l'analisi e la gestione, della città, del territorio e del paesaggio;
3. svolgere attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale, ambientale e paesaggistica;
4. seguire procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

11/04/2016

Per l'ammissione al AI Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle di qualunque scuola secondaria superiore.

Gli studenti sono ammessi all'iscrizione a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i risultati dell'esame di Stato e il curriculum formativo e professionale e, successivamente, la verifica della preparazione individuale dopo la frequenza obbligatoria di un corso introduttivo. La valutazione, su base 100, è pesata: per il 40%, in base ai titoli; per il restante 60% in base agli esiti dell'esame conclusivo del corso introduttivo.

L'ammissione è possibile solo previo superamento del punteggio finale di 60/100.

Il calendario e le modalità di svolgimento di tali corsi sono stabilite ogni anno dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica (Regolamento didattico del corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio) Indicazioni più specifiche a questo riguardo sono contenute nel regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi annuale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/06/2017

Poiché emerge che le conoscenze abilità e competenze in ingresso potrebbero non essere sufficienti per affrontare gli argomenti di studio e attività pratica, il Dipartimento e il Corso di Studi offrono un pre-corso di allineamento di conoscenze, abilità e competenze agli obiettivi formativi iniziali.

L'ammissione al Corso di Studi avviene pertanto a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i risultati dell'esame di Stato e il curriculum formativo e professionale e, successivamente, la verifica della preparazione individuale dopo la frequenza obbligatoria di tale corso introduttivo. La valutazione, su base 100, è pesata: per il 40%, in base ai titoli; per il restante 60% in base agli esiti dell'esame conclusivo del corso introduttivo.

L'ammissione è possibile solo previo superamento del punteggio finale di 60/100, che attesta il raggiungimento degli obiettivi

formativi in ingresso e degli obblighi aggiuntivi; in caso contrario, la prova finale deve essere ripetuta sino al suo superamento, che attesta il raggiungimento degli obiettivi formativi iniziali e determina anche il conseguimento di 3 CFU/ECTS, TAF D. Il calendario e le modalità di svolgimento di tali corsi sono stabiliti ogni anno dal Consiglio del Corso di Studio (Regolamento didattico del corso di laurea in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio) Indicazioni più specifiche a questo riguardo sono contenute nel regolamento didattico e nel Manifesto degli studi annuale.

Descrizione link: sito istituzionale del Corso di Studi

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/01/2015

Il Corso di Laurea in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio fornisce gli strumenti teorici e professionali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico e sociale per analizzare, rappresentare, interpretare, progettare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio e l'ambiente. Il percorso formativo proposto intende formare un professionista in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani, territoriali ed ambientali tenendo conto delle variabili storico-sociali ed economiche al fine di elaborare idee e progetti per la pianificazione e la gestione del territorio. Una particolare attenzione sarà data al contesto, che in questo caso è quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo e della Sardegna per aprirsi ad un contesto più ampio. Per quanto riguarda gli aspetti didattici e pedagogici, si insisterà in modo particolare su una pratica di laboratorio in grado di sviluppare le seguenti capacità: analizzare fenomeni territoriali, impostare e sviluppare in modo autonomo piani e progetti urbani e territoriali, utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto), oltre che sviluppare capacità di interazione con figure e sapere diversi.

Inoltre, i laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali; conoscenza che dovrà essere certificata a livello di PET. Le competenze e le capacità acquisite consentono ai laureati di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e del paesaggio sulla base delle attività definite negli obiettivi qualificanti.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Essi possono

a) collaborazione alla progettazione e alla pianificazione per gestire la trasformazione e la riqualificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio; b) gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche; c) gestione di processi di costruzione di scenari e di politiche con il coinvolgimento di attori sociali ed economici; d) gestione e sviluppo di sistemi informativi territoriali. Il corso di laurea prevede la possibilità del proseguimento degli studi sia nelle lauree magistrali della classe LM-48 sia in altre classi di laurea, in particolare quella di Architettura del Paesaggio. Il Dipartimento organizza, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stage e tirocini anche post-lauream con adeguati servizi di assistenza e verifica.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'offerta didattica complessiva è organizzata in semestri, ciascuno dei quali ha un tema di progetto su cui si integrano alcune discipline. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. Le attività di progettazione prevedono la presenza di tutori, giovani professionisti cultori della materia, che seguono le attività di laboratorio e progetto, e le attività didattiche in generale. L'esame si svolge alla fine del semestre. Alcune discipline si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono avere una relazione con il lavoro progettuale). L'esame si svolge alla fine del corso.

La scelta di potenziare nell'ordinamento i settori caratterizzanti di ambito architettura e urbanistica è fortemente connessa alla rilevante componente progettuale e di laboratorio appena descritta. Le materie di base hanno un ampio peso nel primo anno di

corso, per costituire una solida preparazione che metta gli studenti in grado di affrontare negli anni successivi la crescente complessità delle materie progettuali. In particolare, le materie di base legate allo studio dell'ambiente si sviluppano in un percorso articolato anche nel secondo anno di corso, interagendo in questo caso con i laboratori e le materie caratterizzanti. Lo spazio rilevante delle discipline di carattere storico e archeologico legate al tema della pianificazione e dello studio della città e del territorio è motivato dalla necessità di comprendere la complessità storica, sociale, architettonica, culturale del contesto urbano e territoriale. L'offerta didattica è completata dalle "attività culturali" (ad esempio conferenze, seminari, scuole estive, viaggi di istruzione), che insieme a lezioni, laboratori, materiali e contatti on-line, costituiscono un vero e proprio ambiente internazionale ed una comunità di apprendimento. I diversi anni hanno un "titolo" distintivo. Il primo anno è dedicato a Città e Territorio, Ambiente e Paesaggio ovvero a "entrare" nei campi semantici dell'oggetto della professione. Il secondo anno è dedicato all'approfondimento dei metodi e delle pratiche del Progetto e della Pianificazione Ambientale e Urbana e Territoriale. Il terzo anno di ricapitolazione e approfondimento è centrato su un grande blocco di Piano e Progetto e su percorsi di fine carriera articolati (tirocinio lungo e dissertazione su quell'esperienza, laboratorio di progettazione / pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Competenze e conoscenze di base che consentano di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali) o di svolgere attività professionali nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana. Strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella sociologia e nell'economia. Conoscenze e abilità disciplinari specifiche del corso di studi sono:

- nell'area di base: Analisi matematica e geometria (studi di funzione e basi del calcolo differenziale); fondamenti di statistica (statistica descrittiva); capacità di rappresentare mappe, fenomeni, aspetti fisici del territorio, facendo uso di strumenti del disegno automatico e manuale; basi di cartografia (capacità di leggere e restituire mappe)
- nell'area delle discipline caratterizzanti: fondamenti di teorie e storia dell'urbanistica e della pianificazione; analisi e modelli principali per la pianificazione (lettura, rappresentazione ed elaborazioni di base); capacità di lettura e rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale;
- nell'area delle discipline affini: lettura e comprensione dei principali fenomeni storici, sociali e delle loro relazioni spaziali.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni dialogate che, ove possibile, conducono alla cosiddetta scoperta guidata o all'uso di analogie con argomenti di vita quotidiana o già in possesso come pre-requisiti. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta didattica breve, appoggiandosi a domande preliminari di accertamento in itinere dell'apprendimento relativo ai contenuti disciplinari di erogazione recente, nonché alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i

secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Interpretare e leggere scenari evolutivi prodotti per la città, l'ambiente, il territorio, il paesaggio; analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali e territoriali; applicare politiche, piani e progetti urbani, territoriali, paesaggistici e ambientali, integrando strumenti e tecniche diversi (partecipazione, certificazione, assetti normativi, educazione ambientale, ecc.); monitorare e applicazione di tecniche di valutazione di politiche, piani e progetti.

Competenze e capacità disciplinari specifiche del corso di studi sono:

- nell'area di base: Analisi matematica e geometria (capacità di condurre studi di funzione e basi del calcolo differenziale); fondamenti di statistica (capacità di elaborare fenomeni secondo le prassi della statistica descrittiva); capacità di rappresentare mappe, fenomeni, aspetti fisici del territorio, facendo uso di strumenti del disegno automatico e manuale; capacità di leggere e restituire mappe
- nell'area delle discipline caratterizzanti: capacità di applicare e riconoscere le teorie e gli aspetti storici dell'urbanistica e della pianificazione; capacità di elaborare ed applicare metodi di analisi e modelli principali per la pianificazione (lettura, rappresentazione ed elaborazioni di base); capacità di lettura e rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale;
- nell'area delle discipline affini: capacità di riconoscere e comprendere i principali fenomeni storici e sociali e le loro relazioni spaziali.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari ed esercitazioni. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota è destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche. Per il lavoro progettuale e sperimentale è fondamentale l'attivazione di piccoli gruppi, sì da favorire un clima di lavoro cooperativo e la formazione di piccole leadership collaborative rispetto agli elementi più deboli.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta didattica breve, appoggiandosi alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale. Lo strumento di verifica è costituito dalle prove d'esame e dalle relazioni rilasciate dalle entità ospitanti per i tirocini.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area della matematica, informatica e statistica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione del linguaggio, dei concetti e dei teoremi di base delle discipline dell'algebra lineare, dell'analisi

matematica, dei sistemi di elaborazione delle informazioni e del calcolo delle probabilità.

Per quanto riguarda gli strumenti informatici oltre ad essere introdotte le basi dell'informatica e dell'uso dei calcolatori, verranno proposte metodologie e strumenti pratici ed efficaci per la soluzione di problemi mediante l'elaboratore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di modellizzazione di un problema attraverso il linguaggio e gli strumenti della matematica. Capacità di calcolo, risoluzione e approssimazione delle soluzioni di problemi geometrici e analitici di base, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'urbanistica. Capacità di formalizzare ed implementare la soluzione automatica di tipici problemi di elaborazione.

Rispetto agli strumenti informatici lo studente affronterà la progettazione di semplici algoritmi per la soluzione di problemi di elaborazione, compresa la definizione delle relative strutture di dati. Il lavoro proposto all'interno del laboratorio informatico consentirà di applicare le conoscenze acquisite su sviluppo di applicazioni in Java e/o Processing, archiviazione dei dati e DBMS; modelli di basi di dati; concetti sulla progettazione di basi di dati; creazione di una base di dati ed uso di un DBMS; uso del foglio elettronico per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STRUMENTI INFORMATICI [url](#)

ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA [url](#)

Area della Rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenza e comprensione, anche operativa, sugli strumenti di base per la rappresentazione grafica della cartografia, anche numerica, e sulle primitive grafiche che la generano; Dovranno saper filtrare e gestire la struttura dei dati, i livelli di rappresentazione e la codifica grafica della vestizione di un data set rappresentativo; usare gli strumenti della comunicazione e dei linguaggi grafici per presentare le soluzioni progettuali e la pianificazione di area vasta e/o locale. In particolare dovranno acquisire:

- Conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.
- Conoscenza e comprensione delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del piano alle diverse scale di operatività.
- Conoscenza e comprensione delle norme tecniche in materia di rappresentazione e di piano.
- Conoscenza e comprensione dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- Conoscenza sugli strumenti ed i sistemi per costruire una base di conoscenza territoriale finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale ed ambientale.

Vengono affrontate le tematiche relative alla cartografia numerica ed alla costruzione di basi di dati georeferenziati gestibili in ambiente GIS.

Dovranno inoltre possedere una base teorica ed una panoramica sulle tecniche digitali per la lettura del territorio attraverso l'uso dei sistemi informativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno apprendere le conoscenze necessarie alla formazione di un'analisi territoriale attraverso gli strumenti della rappresentazione grafica e attraverso la stratificazione di informazioni territoriali codificate e legate alla costruzione di attributi specifici.

Dovranno saper applicare sia le tecniche grafiche che quelle numeriche per proporre l'idea progettuale e le sue implicazioni sull'ambiente e il territorio. In particolare dovranno acquisire:

- Capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
- Capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale.
- Capacità di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetto.
- Capacità di utilizzare i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

- Capacità di mostrare e costruire una base di conoscenza attraverso la cartografia numerica, le immagini ortoproiettate e le banche dati territoriali commissionate e diffuse dagli Enti pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO (*modulo di PROGETTO URBANO*) [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Area dell'architettura e ingegneria

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in urbanistica avrà maturato conoscenze di base dell'evoluzione del pensiero urbanistico, della tecnica urbanistica, della pianificazione ambientale e territoriale, degli strumenti di pianificazione e delle politiche urbane e territoriali e del paesaggio attraverso un continuo confronto tra esperienze italiane, internazionali e casi di studio.

Nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale il laureato triennale attraverso la comprensione degli elementi costitutivi i sistemi urbani e territoriali, una conoscenza di base di teoria urbanistica e l'acquisizione di tecniche e strumenti urbanistici di base, acquisirà capacità di analisi critica dei fenomeni e delle dinamiche di evoluzione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio.

Il laureato acquisirà una particolare sensibilità e svilupperà una particolare attenzione per alcuni temi: forme di piano, progetto, gestione della città e del territorio orientate in senso ambientale, all'ascolto del contesto e al coinvolgimento delle società locali, alla sostanziale inscindibilità tra contesti urbani e territoriali.

Il laureato triennale apprenderà e svilupperà capacità di riflessione critica sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione del territorio. Il confronto operativo con un contesto di studio specifico nell'ambito dei laboratori favorisce lo sviluppo delle capacità di inquadramento, interpretazione e definizione della strategia d'azione e degli interventi progettuali alle opportune scale di dettaglio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale per quanto riguarda l'ambito dell'urbanistica e della pianificazione sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite: metodi, tecniche e strumenti.

Il laureato triennale potrà applicare le conoscenze, gli approcci, le tecniche e gli strumenti acquisiti all'interno dei laboratori progettuali che accompagnano ogni modulo e che consentiranno di maturare una comprensione di base dell'ambito disciplinare e di favorire una progettazione integrata.

Sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite e di individuare in maniera critica e consapevole gli interventi seguendo principi e strategie adeguate alle diverse scale di operatività.

Rispetto al tema dei trasporti, l'impostazione delle attività di laboratorio agevola l'acquisizione di una impostazione collaborativa e trasversale dell'attività di piano/progetto: il laureato impara a lavorare in gruppo e a condurre il dialogo tra competenze distinte. Le attività favoriscono l'acquisizione di capacità metodologiche e progettuali con le quali costruire modelli sostenibili di integrazione tra infrastrutture e insediamento confacenti alle esigenze quotidiane dell'abitare contemporaneo e adeguati rispetto al contesto di intervento. Attraverso il progetto degli spazi e dei servizi dedicati agli spostamenti il laureato sviluppa una sensibilità per i valori della qualità dell'ambiente della vita organizzata e sperimenta alcuni possibili modi con cui contribuire al suo miglioramento .

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PIANIFICAZIONE URBANA (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANA (*modulo di PROGETTO URBANO*) [url](#)

PROGETTO E CONTESTO [url](#)

TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA [url](#)

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE [url](#)

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO [url](#)

VALUTAZIONE (*modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE*) [url](#)

PIANO E PROGETTO [url](#)

TRASPORTI [url](#)

Area dell'ecologia, geografia e geologia

Conoscenza e comprensione

Le discipline interne a questa area forniscono gli elementi nodali dei problemi ecologici nella pianificazione e nell'uso del territorio e dell'ambiente urbano con lezioni frontali e esemplificazioni di specifici casi possibilmente emersi dalla discussione con gli stessi studenti di modo che sussista una discussione critica di ogni specifico elemento nodale.

I laureati triennali dovranno conoscere e comprendere la struttura ed il funzionamento dei sistemi di paesaggio ed in particolare saper analizzare e valutare le componenti biotiche e abiotiche sia in termini strutturali (diversità) che funzionali (processi) che gestionali (conservazione, ripristino, ricerca dei problemi e loro risoluzione delle diverse tematiche ambientali inerenti nel particolare le specie vegetali, gli aggregati di comunità). I laureati dovranno acquisire una comprensione sistematica del funzionamento e dell'organizzazione degli organismi viventi vegetali oltre che della struttura e dei processi della vegetazione.

Rispetto alla geologia e alle georisorse lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i fenomeni geologici in termini di materiali coinvolti, processi e storia evolutiva. Lo studente avrà le conoscenze di base sulla composizione e le caratteristiche delle componenti fisiche e chimiche dell'ambiente e del territorio (ammassi rocciosi, depositi minerali e rocce di interesse industriale e civile, risorse idriche ed energetiche) e sarà in grado di comprendere i principali processi geologici che hanno agito e agiscono su di essi inducendone modificazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento teorico corrisponda una esemplificazione che poi gli studenti devono applicare autonomamente al progetto che devono allestire di modo che, alla verifica, si possa valutare capacità di elaborazione autonoma ed anche di comunicazione del lavoro svolto.

I laureati avranno la capacità di

- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale;
- combinare teoria e pratica per risolvere problemi di acquisizione di informazioni oltre che di conservazione e tutela;
- comprendere le tecniche e i metodi applicabili e i loro limiti.

Rispetto alla geologia e alle georisorse il laureato sarà capace di riconoscere rocce e minerali, lettura delle carte geologiche e topografiche, ecc) e di applicare le conoscenze acquisite per il dialogo con gli esperti della disciplina all'interno del processo di piano: il laureato sarà infatti in grado di individuare i diversi specialisti nel campo delle scienze della terra (idrogeologi, geotecnici, geochimici ecc.) che di volta in volta devono essere coinvolti per la risoluzione di problemi inerenti la pianificazione e comprendere e indirizzare ed integrare i loro contributi nelle azioni di pianificazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) [url](#)

PEDOLOGIA [url](#)

Area del diritto, economia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questo ambito forniscono istituzioni disciplinari di diritto, economia, estimo e sociologia, con l'approfondimento degli aspetti propedeutici alla formazione del laureato in urbanistica.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della sociologia, assieme alle essenziali nozioni disciplinari, lo studente acquisisce alcuni strumenti interpretativi della sociologia urbana. La capacità e le competenze di analisi e di interpretazione dei fenomeni urbani sia in termini economici che sociologici vengono nel percorso didattico rafforzate e rese maggiormente operative attraverso la presentazione degli strumenti di trattamento dei dati e della loro analisi statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite in questo ambito il laureato sarà in grado di predisporre una valutazione di massima in merito alla fattibilità economica degli interventi di piano e progetto e di leggere e interpretare le dinamiche sociali che possono ostacolare, favorire e integrare le politiche, i piani e i progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA DEL TERRITORIO (*modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE*) [url](#)

SOCIOLOGIA (*modulo di SCIENZE UMANE*) [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'Igiene ambientale il laureato triennale acquisirà conoscenze approfondite relative al rapporto tra salute pubblica e ambiente, rafforzando la comprensione del ruolo cardine giocato dalla pianificazione stessa quale forma principe di tutela di entrambi.

Ciò avviene in particolare attraverso un percorso tracciato dalle evidenze scientifiche e dati reali attestanti l'imprescindibilità del binomio ambiente/salute.

Rispetto alla topografia antica lo studente del corso triennale in Urbanistica dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo i fenomeni dell'insediamento antropico; dunque, indirettamente, individuarne le dinamiche originanti, di trasformazione e di cessazione, in ambito urbano e territoriale, attraverso una visione del territorio e della città orientata storicamente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale rispetto all'ambito dell'Igiene ambientale sarà in grado di anticipare e/o contrastare problematiche ambientali, aventi evidenti ricadute sulla salute pubblica, proponendo strategie di prevenzione proprie della pianificazione su tutti i livelli possibili (prevenzione primaria, secondaria e terziaria).

Rispetto alla topografia antica, attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di avviare corrette procedure di valutazione ed interpretazione dei paesaggi attuali, integrando i temi affrontati nei moduli didattici nei quali la disciplina è inserita, attraverso alcuni principi di individuazione dei paesaggi che mostrino come possa (e debba) essere indagato su un piano storicamente analitico ciò che, intuitivamente o sentimentalmente, è dato a tutti di percepire: gli aspetti storici nel paesaggio che ci circonda.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOLOGIA (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

BOTANICA SISTEMATICA (*modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO*) [url](#)

EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (*modulo di SCIENZE UMANE*) [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati sanno formulare giudizi pertinenti e perspicui sulle varie questioni sia disciplinari che

transdisciplinari, e lo fanno utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto e ragionato, mostrando di sapere ben organizzare, utilizzare, adattare le nozioni, le tecniche, gli strumenti e le teorie, e di saper "chiamare a raccolta" i saperi in funzione degli obiettivi conoscitivi e operativi influenzati dal contesto.

La capacità di giudizio che essi hanno è sorvegliata e aperta alla molteplicità degli approcci possibili, strutturata dalla consapevolezza della complessità delle questioni e lontana da una concezione meramente risolutiva del progetto e del piano.

I giudizi tipicamente formulati dai laureati devono essere flessibili ed "originali" ma devono essere in ogni caso ancorati alla fondamentale capacità di esplorare e conoscere il mondo, in modo che anche la formulazione di un giudizio si trasformi, sempre, in una ulteriore euristica e in una ipotesi da mettere alla prova.

I laureati sottopongono ogni giudizio alla propria stessa capacità di discutere e dubitare, e lo supportano sia con il ragionamento argomentativo, sia sostenuto da elaborazioni quantitative. È particolarmente importante far emergere, in ogni occasione, gli aspetti culturali, sociali, filosofici, storici e tecnico-scientifici che approfondiscono e danno spessore a qualunque questione progettuale.

Tali risultati sono perseguiti attraverso:

- moduli di insegnamento integrati in cui lo stesso confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
 - laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
 - coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, si attueranno periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati.

Autonomia di giudizio

Ampio spazio è dedicato ad alcuni temi che vengono affrontati secondo prospettive diverse che hanno forti implicazioni e ricadute etiche, in particolare:

- il tema della sostenibilità declinata sotto il profilo ambientale, economico, sociale e politico-istituzionale, che richiama i concetti della durabilità delle risorse, dell'equità territoriale e sociale sia in termini intra che intergenerazionali;
- il tema dei valori non negoziabili di una società locale, dei beni comuni e collettivi, il cui rispetto e tutela richiamano un principio etico e di responsabilità sociale non più eludibile;

- il tema per il progetto di organizzazione dello spazio inclusivo, rivolto a tutti, alle minoranze di qualunque tipo, ai soggetti deboli che richiedono città, spazi e servizi inclusivi, diritti e doveri uguali per tutti.

Abilità comunicative

I laureati hanno la capacità di curare una comunicazione efficace dei presupposti e degli scopi delle proprie scelte e dei propri interventi progettuali, sapendola calibrare e modulare in funzione dei vari obiettivi da realizzare, dei contesti, dei pubblici.

Essi sono quindi in grado di mutare il livello di approfondimento ma anche il registro linguistico e lessicale, in media in relazione al destinatario, alla situazione, agli obiettivi

In particolare, gli studenti devono sapere utilizzare con disinvoltura le strutture argomentative, in un quadro di organizzazione della comunicazione in base ai requisiti dell'argomentazione razionale, tenendo conto della necessità che gli atti pubblici siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori, e che siano trasparenti.

Tali obiettivi sono realizzati mediante una costante attenzione didattica e pedagogica rivolta al potenziamento della capacità di motivare ciascuna scelta con strutture argomentative efficaci, di esplicitare o rendere percepibili le premesse implicite o tacite, di avere coscienza dei punti di forza e di debolezza delle posizioni, di sapere assumere nuovi punti di vista anche molto diversi da quelli di partenza.

In questo quadro, inoltre, è importantissima la relazione, ricca di interazioni, con i docenti, gli esperti e i tutor e quella con i compagni della propria e di altre classi, con gli studenti stranieri nella nostra sede o in altre sedi negli scambi Erasmus, con i già laureati (una comunità aperta di apprendimento), ed altrettanto importante è il lavoro di continua discussione critica svolto in classe e nei laboratori.

Per questo motivo spesso i laboratori progettuali prevedono in itinere e/o in conclusione la discussione critica dei lavori degli studenti da parte dei rappresentanti di istituzioni, enti e di soggetti interessati dal progetto sviluppato nel laboratorio, simulando così un contesto reale di pianificazione e progettazione.

La pratica di lingue diverse dall'italiano e la familiarità con i linguaggi digitali, nonché con i registri comunicativi diversi utilizzati non solo nelle situazioni dell'interazione faccia a faccia, ma anche in quella virtuale, costituisce il completamento della costruzione delle abilità comunicative dei laureati, che dovranno sapersi confrontare con pareri, culture, ideologie e impostazioni culturali diverse dalle proprie, ed eventualmente capire la natura dei disaccordi per poter intervenire proficuamente con la mediazione, la negoziazione e l'eliminazione del malinteso, la gestione del conflitto.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, un'attività costante sarà quella di verificare le capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere; in particolare una parte del punteggio per la dissertazione è attribuita alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

I laureati sanno sintetizzare le conoscenze acquisite in modo che costituiscano una base valida per gli approfondimenti successivi, e sono in grado di formulare giudizi autonomi sulle varie questioni, con una conoscenza o una consapevolezza dei principali orientamenti teorici e delle pratiche di progetto o di piano.

Essi hanno realizzato nel corso di studi una metodologia di apprendimento che li mette anche in grado di affrontare ulteriori studi utilizzando al meglio le competenze acquisite in una cornice di crescente autonomia e di via via maggiore complessità concettuale e teorica. Ogni occasione di crescita professionale diventa per essi, in modo naturale, anche un momento di approfondimento conoscitivo e teorico. Essi hanno la consapevolezza critica per sapere individuare, tra le proprie esperienze, quante hanno una rilevanza per motivare alla continuazione della formazione universitaria, oppure per capire le esigenze di aggiornamento e formazione che si pongono nella loro attività professionale.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti e in particolare le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, è lo stesso percorso dell'"imparare facendo"

come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova di tesi può svolgersi secondo una di queste modalità:

a) Tirocinio

Lo studente svolge il tirocinio utilizzando i CFU destinati alla prova finale e tutti o una parte dei crediti liberi. A fine tirocinio lo studente presenta una relazione che include la descrizione dei temi di progetto affrontati, dei contesti di studio e delle attività svolte.

b) Tesi con percorso individuale guidato da un relatore

Lo studente svolge, con il supporto di un docente relatore (e di eventuali correlatori), una tesi con dissertazione (non necessariamente corredata da elaborati grafici di progetto). Il relatore è responsabile del percorso formativo dello studente durante il periodo della tesi. Al termine del percorso lo studente acquisisce i CFU destinati alla prova finale.

c) Laboratori progettuali

Lo studente frequenta un laboratorio progettuale guidato da un docente con funzioni anche di relatore, alla fine del quale si presenta alla discussione di tesi. La durata del laboratorio corrisponde ai CFU destinati alla prova finale.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2017

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Il percorso di fine carriera può svolgersi secondo tre modalità differenti: la stesura di una breve dissertazione; la partecipazione a un laboratorio di sintesi finale, che prevede l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi; la stesura di una relazione finale attestante le attività svolte durante il periodo di tirocinio e pratica professionale.

Tutte le modalità previste implicano il conseguimento di un numero di crediti formativi adeguato all'impegno profuso e comportano la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio coorte 2017/2018

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HE2DVkXZ3JH8ImptN5jXG9Id5fT7u7cMOBn9qWewAI/edit#gid=143614172>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/organizzazione-didattica/calendario-accademico>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO (modulo di PROGETTO URBANO) link	VALENTINO MICHELE		6	72	

2.	GEO/03	Anno di corso 1	GEOLOGIA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) link	OGGIANO GIACOMO	PO	3	27
3.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) link	CAUSIN ANDREA	RU	6	72
4.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE URBANA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) link	MACIOCCO GIOVANNI		6	90
5.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE URBANA (modulo di PROGETTO URBANO) link	MORETTI GIANPIERO		6	90
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (modulo di PROGETTO E CONTESTO) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	90
7.	ICAR/20	Anno di corso 1	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (modulo di PROGETTO E CONTESTO) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	54
8.	ING-INF/05	Anno di corso 1	STRUMENTI INFORMATICI link	TRUNFIO GIUSEPPE, ANDREA	RU	6	60
9.	ICAR/20	Anno di corso 1	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA link	INDOVINA FRANCESCO		6	54
10.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	6	54

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Biblioteche
-----------	-------------

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Servizi/Biblioteca>

QUADRO B5	Orientamento in ingresso
-----------	--------------------------

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività.

06/04/2017

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente, tra cui i corsi UniSco;
- visita di docenti afferenti al Corso di Studi presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- predisposizione e invio agli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento.

QUADRO B5	Orientamento e tutorato in itinere
-----------	------------------------------------

Tutti gli insegnamenti per i quali è previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale. I e le tutori,

06/04/2017

in possesso di specifici requisiti di qualificazione, fanno parte di un elenco di cultori della materia e sono selezionati e selezionate mediante bandi ad evidenza pubblica.

Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Dipartimento ha stipulato accordi di collaborazione con Entità Pubbliche e Private, con sede sul territorio Regionale, Nazionale ed estero, per l'accoglienza di studenti in tirocinio e pratica professionale, che può essere propedeutica all'accesso al mondo del lavoro.

13/04/2017

L'Ateneo garantisce copertura assicurativa per tutti i periodi di tirocinio svolti sotto convenzione.

Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus. L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvale di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, e dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio).

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli e le studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio, nonché di borse di studio Erasmus "for traineeship" per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni extra-europee o al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dalle singole figure di referente di sede, riunite in coordinamento Erasmus di Dipartimento, dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento (che si avvale di un'ulteriore figura di studente-tutor per le prime indicazioni di base e per alcune attività gestionali) e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	University of Melbourne (Melbourne AUSTRALIA)	23/07/2013	5	Solo italiano
2	FH JOANNEUM - University of Applied Sciences (Graz AUSTRIA)	23/01/2014	7	Solo italiano
3	Université de Mons (Umons) (Mons BELGIUM)	10/12/2013	7	Solo italiano
4	Universidade de Sao Paulo (Sao Paulo BRASILE)	15/03/2012	5	Solo italiano
5	Université Laval (Laval CANADA)	01/05/2014	5	Solo italiano
6	University of Zadar (Zadar CROATIA)	29/10/2013	7	Solo italiano
7	University of Cyprus-Panepistimio Kyprou (Nicosia CYPRUS)	14/04/2013	7	Solo italiano
8	Technische Universität Dortmund (Dortmund GERMANY)	25/10/2013	7	Solo italiano
9	Universität Gesamthochschule (Kassel GERMANY)	12/12/2013	7	Solo italiano
10	UNIVERSITÄT STUTTGART (Stuttgart GERMANY)	14/11/2013	7	Solo italiano
11	Kobe University (Kobe GIAPPONE)	14/04/2015	5	Solo italiano
12	University of Jordan (Amman GIORDANIA)	11/04/2016	5	Solo italiano
13	Technical University of Crete (Crete GREECE)	10/01/2014	7	Solo italiano
14	Rigas Tehniska Universitate (RTU) (Riga LETTONIA)	01/08/2014	7	Solo italiano
15	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz (Bydgoszcz POLAND)	10/02/2013	7	Solo italiano
16	Gdansk University of Technology (Gdansk POLAND)	26/11/2013	7	Solo italiano
17	UNIwersytet Mikolaja Kopernika (Torun POLAND)	19/11/2015	7	Solo italiano
18	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	25/01/2016	7	Solo italiano
19	Universidade Lusiada (Lisbona PORTUGAL)	31/10/2013	7	Solo italiano

20	UNIVERSIDADE LUSÓFONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS (Lisbona PORTUGAL)	22/01/2014	7	Solo italiano
21	University of Belgrade (Belgrade SERBIA)	06/05/2013	5	Solo italiano
22	Universidad de Alicante (Alicante SPAIN)	21/11/2013	7	Solo italiano
23	Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAIN)	05/12/2013	7	Solo italiano
24	Universidad de Granada (Granada SPAIN)	04/11/2013	7	Solo italiano
25	Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAIN)	07/11/2013	7	Solo italiano
26	Universidad Catolica San Antonio de Murcia (Murcia SPAIN)	16/01/2014	7	Solo italiano
27	Universidad de Sevilla (Siviglia SPAIN)	03/12/2013	7	Solo italiano
28	Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAIN)	30/01/2014	7	Solo italiano
29	Colorado State University (Fort Collins STATI UNITI)	22/03/2016	5	Solo italiano
30	LULEÅ TEKNISKA UNIVERSITET (Luleå SWEDEN)	20/12/2013	7	Solo italiano
31	Artvin Coruh Univeritesi (Artvin TURKEY)	28/11/2013	7	Solo italiano
32	Anadolu Universitesi (Eskişehir TURKEY)	28/01/2015	6	Solo italiano
33	Beykent Üniversitesi (Istanbul TURKEY)	12/11/2013	7	Solo italiano
34	Teknik Universitesi (Istanbul TURKEY)	12/11/2013	7	Solo italiano
35	Ege University (Izmir TURKEY)	09/12/2013	7	Solo italiano
36	Karabuk University (Karabuk TURKEY)	21/11/2013	7	Solo italiano
37	Kocaeli University (Kocaeli TURKEY)	30/10/2013	7	Solo italiano
38	University of Karadeniz (Trabzon TURKEY)	12/12/2013	7	Solo italiano

18/04/2016

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza alcuni servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi, ricerche e conto terzi per enti pubblici e privati (oltre un centinaio dal 2005) con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio laureati, laureate e studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare gli spin-off avviati dal Dipartimento, cui collaborano sia laureati e laureate, sia studenti del CdS, attività che si rivela altamente formativa ed introduttiva al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che da tempo il CdS è impegnato, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanista e per l'inserimento del relativo profilo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

27/04/2016

Il Corso di Studi organizza, di norma in partenariato con altri Atenei, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti e coinvolte anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

Descrizione link: sito istituzionale per workshop e Summer Schools

QUADRO B6

Opinioni studenti

25/09/2017

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli e le studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli e dalle studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei e delle tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività progettuali.

In totale, sono stati sottoposti a valutazione 24 moduli o insegnamenti, che coprono l'intero arco degli esami. La percentuale delle ore di ciascun insegnamento seguite prima della compilazione del questionario è sempre molto elevata, spesso oltre il 90% e ciò consente una valutazione più completa ed esaustiva rispetto al complesso dell'attività didattica dispiegata, dato confermato anche dal numero di commenti riportati.

I questionari analizzati sono un campione di oltre 500. La domanda 'Il carico di studio durante l'anno accademico è distribuito in maniera equilibrata?' vede risposte positive per il circa metà delle interviste.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le risposte alla domanda 'L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel bimestre/quadrimestre è accettabile?', che vede risposte abbastanza positive per quasi il 60%.

- Il livello medio di soddisfazione complessiva è elevato, oltre il 70%. Un alto grado di consenso hanno le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ritenute utili all'apprendimento della materia da oltre ¾ del campione. Tuttavia emerge una leggera diminuzione del soddisfacimento rispetto alla distribuzione del carico di studi e delle modalità di organizzazione complessiva della didattica che, seppur all'interno di un livello di soddisfazione media ancora elevato, mostra la necessità di operare un riequilibrio dei carichi di studio e una parziale revisione della distribuzione degli insegnamenti.

Per quanto attiene a dotazioni e infrastrutture, risultano migliorate le valutazioni legate alla logistica e, in modo particolare, ai servizi bibliotecari, la cui valutazione media raggiunge quasi gli 8/10. Permangono le difficoltà legate al funzionamento della rete wi-fi, cui tutti gli e le studenti possono accedere gratuitamente ma che spesso si sconnette o non funziona in modo adeguato. Una valutazione ancora peggiore è riservata alle dotazioni informatiche, poiché allo stato attuale il Dipartimento non dispone più di un'aula per ospitarle, in cui svolgere esercitazioni sui programmi di grafica digitale e di trattamento dati necessari nella futura vita professionale.

Per maggiori dettagli rispetto alle valutazioni espresse, si allega una sintesi su foglio di calcolo.

È importante sottolineare che gli e le studenti del Corso, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti e a compilare i questionari di valutazione dei singoli corsi, dispongono anche di altri momenti istituzionali in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni A.A. alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre la Presidenza del CdS incontra gli e le studenti di ogni anno di corso, per monitorare ancor meglio la situazione.

Negli ultimi anni accademici, dagli esiti delle occasioni di cui sopra, emergono punti di forza e di miglioramento condivisi.

I punti di forza:

- proiezione internazionale del CdS e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie al programma Erasmus e ad un programma specifico di Ateneo, denominato Ulisse;
- rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti, seppure peggiorato negli anni, con la diminuzione del numero di tutori;
- impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti
- attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero, anche grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- esistenza di un'area IntraNet riservata a studenti e docenti (ABCD, dal 2015/2016 EDADU) che contiene bacheche, forum di discussione, servizi di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo;
- possibilità di fruire degli spazi in autogestione che, oltre ad estendere l'orario di utilizzo dei locali, favorisce la socializzazione, lo scambio, l'integrazione e la cooperazione tra studenti di corsi diversi.

I campi di miglioramento riguardano sostanzialmente gli obiettivi che nei precedenti anni sono stati parzialmente raggiunti o non raggiunti del tutto e che sono stati segnalati anche nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: e nei rapporti di riesame del triennio precedente e ciclico. In particolare, le azioni volte al miglioramento hanno riguardato:

a. valutazione della didattica:

l'introduzione nel questionario online di apposite domande a risposta chiusa e aperta sulla valutazione dei e delle tutori ha permesso di definire un quadro complessivamente positivo. Tuttavia si segnala la necessità di una relazione più stretta tra

docente titolare e tutor per una migliore coerenza nell'organizzazione dell'attività di laboratorio.

b. rapporto tra carico di lavoro e ore in aula in alcune situazioni e in alcuni anni di corso

Nel corso del seminario annuale di discussione dei contenuti didattici, della loro scansione cronologica e dei metodi e delle forme di erogazione, svolto il 26 ottobre 2016, è stata affrontata la necessità, emersa in sede di Consiglio di Dipartimento, dei consigli di Corso di Studio e di Commissione paritetica, di ripristinare, laddove possibile, l'interdisciplinarietà anteriore alla legge 240.

c. migliore assistenza e informazione relativamente alla mobilità Erasmus:

Grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo, è stata confermata la presenza di un/a tutor Erasmus presso la sede dell'Ufficio Relazioni internazionali in Dipartimento e dell'associazione studentesca Arkimastrìa, per affiancare le attività di pre-istruttoria e accompagnamento delle pratiche Erasmus outgoing e incoming.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi valutazione corso di studi

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati e delle laureate tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2016 (estratti direttamente dal sito web Almalaurea; si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati e dalle laureate nell'anno solare 2016.

Tra i laureati e le laureate nel corso di studi nel 2016, che hanno compilato in una percentuale dell'80,6% il questionario Alma Laurea. I laureati conseguono il titolo in tempi brevi: in una media di 3,5 anni, con esiti molto positivi: la media del voto di laurea supera il 108. La maggior parte dei laureati (il 77%) prosegue il proprio percorso di studi con la laurea magistrale.

Il giudizio sull'efficacia della laurea conseguita per il proprio lavoro è significativamente alto: il 75% la ritiene efficace mentre il restante 25% la ritiene poco o per niente efficace.

Questa valutazione complessivamente positiva deve essere in parte ascritta all'opportunità di svolgere all'estero una parte del percorso di studi grazie al programma Erasmus e in parte al tirocinio obbligatorio, che offre opportunità di confrontarsi anticipatamente col mondo del lavoro, anche all'estero, grazie sia al programma Erasmus sia ad uno specifico programma di Ateneo, denominato Ulisse. La valutazione complessivamente positiva deve comunque essere certamente ascritta al modello formativo dell'imparare facendo, all'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale con l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione, ad un'organizzazione che si avvale di tutori in aula per sostenere l'attività progettuale, che si riflette in un rapporto facilitato fra studenti e tra studenti e docenti, agevolato peraltro dal numero programmato, che consente una più adeguata pianificazione delle attività didattiche e della loro scansione.

Tale pianificazione risente però delle carenze logistiche non ancora risolte presso il Dipartimento, come le dotazioni informatiche, decisamente carenti rispetto alle esigenze, mentre l'organizzazione delle attività bibliotecarie incontra consensi: a dimostrazione che un'adeguata organizzazione delle risorse consente a volte di sopperire alle loro carenze, come dimostrato anche dalle valutazioni della didattica in senso stretto.

Descrizione link: Corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati occupazione CdS Urbanistica 2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2016/2017 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita). Il CdS (attivo dal 2010/2011, come trasformazione dal corso di laurea triennale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale ex lege 509/99) era a numero programmato sino all'a.a. 2015-2016. Fino al 2016 ogni anno sono stati assegnati tutti i posti previsti; sono stati anche occupati (dopo la ri-assegnazione ministeriale) alcuni dei posti riservati che non erano stati coperti da studenti di provenienza extracomunitaria.

Nel dettaglio:

a.a. 2011/2012 46 immatricolazioni

a.a. 2012/2013 41 immatricolazioni

a.a. 2013/2014 43 immatricolazioni

a.a. 2014/2015 46 immatricolazioni

a.a. 2015/2016 34 immatricolazioni

Dall'a.a. 2016-2017 il corso è ad accesso libero, con una soglia pari a 138 studenti. Nello stesso anno accademico sono stati immatricolati 27 studenti.

La provenienza geografica è regionale, prevalentemente dalla provincia di Sassari. Negli a.a. 2012-2013 e 2013/2014 si sono immatricolati prima uno poi due studenti cinesi (Progetto Marco Polo); nel 2015/2016 si sono immatricolati uno studente cinese (Progetto Marco Polo) e una studentessa russa; nell'a.a. 2016-2017 due studenti da Paesi ex URSS e un'iraniana. Gli studenti provengono per la maggior parte da Licei e in seconda battuta da istituti tecnici, per il resto dall'istruzione artistica. La selezione viene effettuata in due fasi: la prima è data dal voto di diploma e dal curriculum, la seconda dagli esiti di una prova che attesta la motivazione disciplinare specifica e la capacità di utilizzare alcuni strumenti base dell'urbanistica, illustrati durante un pre-corso motivazionale obbligatorio. Il numero di studenti attuale del CdS è 125 di cui 2 part-time, mentre nell'anno precedente gli iscritti erano 139 con 6 part-time; gli studenti regolari sono 91; 19 risultano ripetenti e 15 fuori corso. Grazie all'introduzione di requisiti per il passaggio agli anni successivi, la media dei crediti per anno accademico maturati dagli studenti regolari è superiore ai 30 CFU. Si riscontra che gli esami di laboratorio vengono superati durante l'anno accademico di riferimento nella quasi totalità dei casi mentre, fra gli esami che vengono superati in anni accademici successivi a quello di frequenza prevalgono quelli relativi ai corsi monodisciplinari, in particolare nelle aree matematiche.

La situazione è peggiorata nel 2016/17, in cui nel I anno di corso la media di crediti conseguiti è diminuita: su questo problema la Presidenza del CdS ha tenuto, all'inizio del II semestre, un incontro specifico con il gruppo-classe interessato, allo scopo di individuare problemi e soluzioni.

Nel 2015 e nel 2016 il CdS ha riportato i migliori valori nazionali (e, di conseguenza, anche d'area) negli indicatori sintetici utilizzati dall'ANVUR per la classe di laurea L21, con i migliori risultati: nel numero di prosecuzioni dal I al II anno, nel numero medio di crediti conseguiti al termine di ogni anno di corso, nel numero di studenti che conseguono la laurea in corso, nel numero di crediti conseguiti all'estero e risultati significativi nel voto medio riportato negli esami e nel voto medio di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, percorso e uscita - CdS Urbanistica

QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2016, relativa a: laureati/e di 1° livello del 2015 intervistati/e ad 1 anno dalla laurea (dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link). Una specifica indagine AlmaLaurea ha riguardato inoltre i laureati e le laureate di primo livello a tre e cinque anni dalla laurea. Relativamente a questo corso di studi, il campione intervistato è pari all'80% dei laureati e delle laureate (25 su 31), non equamente ripartito tra i generi (45,2% donne e 54,8% uomini). L'età media alla laurea è di quasi 25 anni e la durata media del corso di studi permane di 3,5 anni, come il precedente anno. Ad un anno dalla laurea circa il 16% lavora, con un grado di soddisfazione basso (3/10): è aumentata rispetto allo scorso anno la percentuale dei laureati che non lavora ed è iscritta alla laurea magistrale, passata dal 70% all'88%. Il 50% di coloro che non si iscrivono dichiara che si tratta di motivi economici. Il 12% degli iscritti al corso magistrale lavora. L'8% non lavora e non è in cerca di lavoro, evidenziando una preoccupante condizione di chi non studia, non lavora e non cerca lavoro. Tra chi lavora, la quota di chi ha iniziato dopo la laurea è del 25% con contratti non standard nel settore esclusivamente privato (edilizia, commercio e di consulenza), contrariamente all'anno precedente che coinvolgeva sia pubblico (50%) sia privato (50%). Si conferma la forbice tra le retribuzioni medie del campione maschile e quelle del campione femminile, con la prima pari ad oltre 2,3 volte la seconda (nell'anno precedente era 1,8). L'8% degli intervistati non si è mai iscritto a un corso di laurea magistrale. I motivi della non iscrizione sono attribuiti come detto per il 50% ai motivi economici, il 50% per altri motivi. Emergono in modo più rilevante rispetto all'anno precedente un contesto socio-economico, un territorio e un tessuto produttivo impoveriti, ma anche l'assenza delle prospettive di lavoro nel settore pubblico non in grado di sostenere la formazione delle popolazioni più giovani. Tuttavia, oltre il 35% decide di proseguire gli studi per ampliare i propri orizzonti culturali, ma il 50% evidenzia la necessità di migliorare le possibilità di trovare un lavoro. La scelta dello specifico percorso è in larga parte (oltre il 75%) determinata dalla naturale prosecuzione del corso di I livello e per la restante quota dalla permanenza nell'ambito disciplinare di provenienza: la maggior parte delle interviste provengono dallo stesso settore (90%) e per oltre il 60% dallo stesso Ateneo. Ad un anno dalla laurea il 25% del totale ha intrapreso un'attività formativa (es.: stage, collaborazione volontaria): ciò è probabilmente dovuto all'articolazione dei corsi di laurea magistrale, che privilegiano il secondo anno di corso per lo svolgimento dei tirocini e della pratica professionale.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei Laureati 2016, Corso di laurea in Urbansitica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&grup>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli e dalle studenti del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli e alle studenti (con rare eccezioni) vengono riconosciute puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle mansioni loro assegnate durante il tirocinio. Emerge che gli e le studenti svolgono l'attività con impegno ed interesse e mostrano volontà nell'apprendimento di nozioni ed attività pratiche di carattere più professionale, venendo spesso inseriti ed inserite in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi a livello sia nazionale sia internazionale, dimostrando attitudine per il lavoro di gruppo e serietà nel rispetto delle scadenze. In particolare, vi sono stati enti ospitanti che hanno sottolineato che spesso l'impegno e la serietà degli e delle studenti è andata oltre il loro ruolo di tirocinanti ed ha portato un reale contributo all'attività delle agenzie ospitanti: dopo un periodo iniziale di ambientamento, nel periodo finale erano anche in grado di svolgere compiti in totale autonomia. Nel 2016/2017 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e

locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RESPONSABILITA E ASSETTO ORGANIZZATIVO AQ ATENEO

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/04/2017

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: il Gruppo di Riesame del CdS, la Commissione Paritetica studenti-docenti e la procedura di Valutazione della didattica.

Il Gruppo di Riesame redige i Rapporti di riesame annuale e ciclico oltre a gestire, monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento, ai sensi dello Statuto di Ateneo, è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti con funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La Commissione effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività, individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è convocata almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica, trasferito su piattaforma esse3.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli e alle studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle "classi" per monitorare ulteriormente la situazione.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli e delle studenti Erasmus incoming, che forniscono un'utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio simili.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/04/2017

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce, comunque, dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il CdS. Le attività previste consistono in: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro), aggiornamento del Rapporto di Riesame.

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli e delle studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli e alle studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. riunioni periodiche della Commissione Paritetica, convocate su richiesta del Direttore di Dipartimento, dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica da inviare al Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo e agli Uffici di Presidenza dei Corsi di Studio;

- processi di valutazione e monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame:

1. prima di ogni Consiglio di Corso di Studi: riunione dell'Ufficio di Presidenza per l'istruttoria delle pratiche e la formulazione degli Ordini del Giorno.

2. visita alle "classi" del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del corso;

- processo di riesame: entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere predisposto e approvato in CCS il Rapporto di Riesame, annuale e ciclico, da parte del gruppo di lavoro per il riesame;

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico successivo corredata dai Rapporti di Riesame annuale e ciclico.

QUADRO D4

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.
Nome del corso in inglese	Urban and Landscape Planning.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15

siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine	1. TOPOGRAFIA ANTICA
2.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base	1. PEDOLOGIA
3.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base	1. GEOMETRIA
4.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE 2. STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA'
5.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine	1. IGIENE AMBIENTALE
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base	1. SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. URBANISTICA
9.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base	1. STRUMENTI INFORMATICI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Lai	Omar	lai.omar@tiscali.it	3453437171
Romano	Giovanni Maria	giovanmariaromano@gmail.com	3484660355

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Casu	Alessandra
Dettori	Marco
Pittaluga	Paola
Serrelli	Silvia
Solci	Margherita

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PLAISANT	Alessandro		
DECANDIA	Lidia		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO

Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2017
--	------------

Studenti previsti	28
-------------------	----

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1213^2016
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	06/04/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/04/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per

l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	291701720	BOTANICA SISTEMATICA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/02	Rossella Speranza Lucia Cristiana FILIGHEDDU <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	27
2	2017	291702669	DISEGNO (modulo di PROGETTO URBANO) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Michele VALENTINO		72
3	2016	291701722	ECOLOGIA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/07	Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/07	72
4	2016	291701723	ECONOMIA DEL TERRITORIO (modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	AGR/01	Pietro PULINA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54
5	2017	291702671	GEOLOGIA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	GEO/03	Giacomo OGGIANO <i>Professore Ordinario</i>	GEO/03	27
6	2017	291702672	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) <i>semestrale</i>	MAT/03	Docente di riferimento Andrea CAUSIN <i>Ricercatore confermato</i>	MAT/03	72
7	2015	291700528	GEORISORSE <i>semestrale</i>	GEO/09	Paola MAMELI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/09	36
8	2016	291701725	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Marco DETTORI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	27
9	2016	291701727	PEDOLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Gian Franco CAPRA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/14	54

10	2016	291701728	PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Francesco INDOVINA		135
11	2016	291701729	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Paola PITTALUGA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	90
12	2017	291702674	PIANIFICAZIONE URBANA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Giovanni MACIOCCO		90
13	2015	291700530	PIANO E PROGETTO (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Valentina TALU		90
14	2016	291701730	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	Stefan TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	90
15	2017	291702675	PROGETTAZIONE URBANA (modulo di PROGETTO URBANO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Gianpiero MORETTI		90
16	2017	291702677	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	90
17	2015	291700532	PROVA LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Aaron Jay SIPF		34
18	2016	291701731	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente di riferimento Maurizio MINCHILLI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/06	72
19	2015	291700533	SOCIOLOGIA URBANA <i>semestrale</i>	SPS/10	Sara SPANU		54
					Docente di		

20	2017	291702679	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	54	
21	2017	291702639	STRUMENTI INFORMATICI <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento Giuseppe Andrea TRUNFIO <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	60	
22	2017	291702680	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/20	Francesco INDOVINA		54	
23	2017	291702681	TOPOGRAFIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/09	54	
24	2015	291700535	TRASPORTI E INFRASTRUTTURE <i>semestrale</i>	ICAR/05	Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/05	54	
25	2015	291700536	URBANISTICA (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandro PLAISANT <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	90	
26	2016	291701732	VALUTAZIONE (modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente non specificato		54	
							ore totali	1696

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/03 Geometria <i>GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	16 - 18
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>STRUMENTI INFORMATICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ecologia, geografia e geologia	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	AGR/14 Pedologia <i>PEDOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			42	40 - 48
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/22 Estimo <i>VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/21 Urbanistica <i>URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (1 anno)</i>			

Architettura e ingegneria	- 6 CFU - semestrale - obbl <i>PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PIANO E PROGETTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	75	75	62 - 76
	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <i>PROGETTAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/05 Trasporti <i>TRASPORTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/07 Sociologia generale <i>SOCIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			87	68 - 88
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	BIO/02 Botanica sistematica <i>BOTANICA SISTEMATICA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/03 Geologia strutturale <i>GEOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Attività formative affini o integrative	L-ANT/09 Topografia antica <i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	19	19	18 - 24 min 18
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			19	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
				12 -

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	8	6 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32	27 - 37
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180 153 - 197		



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	INF/01 Informatica	16	18	-
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica			
	SECS-S/01 Statistica			
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	18	-
	AGR/14 Pedologia			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
M-GGR/01 Geografia				
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	12	12	-
	ICAR/17 Disegno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base			40 - 48	

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	62	76	-
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
 ICAR/21 Urbanistica
 ICAR/22 Estimo

Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica	6	12	-
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

68 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica			
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	GEO/07 - Petrologia e petrografia			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	18	24	18
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
SECS-S/04 - Demografia				

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		27 - 37

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	153 - 197

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti